

IL CALENDARIO

Orezzo, staffetta a piedi e in bici

È festa nella frazione di Gazzaniga: otto giorni di sport e gastronomia

Da venerdì a domenica 20 luglio Orezzo, frazione di Gazzaniga, ospita la «Festa d'estate 2008», organizzata dal Gruppo sportivo Orezzo in collaborazione con la Pro loco di Gazzaniga e Orezzo. Otto giornate scandite da iniziative, gare, divertimenti con balli, sport, intrattenimenti e buona cucina. Il calendario prende il via venerdì con la serata di ballo liscio, sulle note del complesso «Toni ed Elisabetta»; sabato, alle 16, con il patrocinio del Comune, a Orezzo gara ciclopodistica a staffetta per l'assegnazione del Trofeo alla memoria di Fiorenza Merelli, moglie di Tarcisio Merelli morta 25 anni fa, presidente dello Sci Club Orezzo,

Sabato la gara alla memoria di Fiorenza Merelli, morta 25 anni fa. Appuntamenti fino al 20 luglio

conosciuta da tutti in paese e da tanti villeggianti per aver gestito il ristorante/pizzeria «La Penzana». La gara prevede una frazione podistica, di 2,650 chilometri, con partenza e arrivo nella zona delle ex scuole, mentre la frazione ciclistica, lunga quattro chilometri, si svolgerà lungo la provinciale 41 per Ganda, con partenza dal cimitero di Gazzaniga; sempre sabato, alle 20 baby dance e alle 20,30 ballo liscio con l'orchestra «Raf Benzoni»; domenica, alle 20, ancora baby dance e alle 20,30 ballo liscio con l'orchestra «Village»; mercoledì 16, ancora una serata dedicata alla baby dance (dalle 20) e al ballo liscio con l'orchestra «Vela Bianca»; giovedì 17, alle 21,30, tombolata gigante, mentre venerdì 18 alle 20,30 va in scena lo spettacolo «La corrida», poi ballo liscio con «Vela Bianca»; sabato 19, baby dance e liscio con l'orchestra «Andrea Rodelli»; domenica 20, giornata conclusiva, alle 11 la Messa in ricordo degli amici scomparsi; alle 15 baby dance, alle 16 tombolata e alle 20,30 ballo liscio con la «Claudio Ranalli Band». Ogni sera cucina con piatti tipici.

F. I.

NEMBRO



Che spettacolo «Il Piccolo Principe» in punta di piedi

Il saggio di fine anno dei corsi organizzati da Nembro danza ha riempito i posti del teatro «San Filippo Neri». Le 80 allieve si sono esibite «Danzando nel mondo del Piccolo Principe», accompagnate dalla voce recitante di Angelo Mapelli. «I costanti miglioramenti – spiegano Loredana Curnis e Alba Chiodelli, presidente e vice di «Nembro danza» – sono frutto della collaborazione delle mamme e dell'impegno di Veronica Limonta, insegnante per la danza classica, di Chiara Rigone e Gaia Piffari per le ballerine più piccole, e Andrea Benigni per l'hip-hop».

VILLA DI SERIO

Acqua e ambiente Sì al consorzio Minoranza tiepida

Si al rendiconto finanziario 2007 e allo statuto della nuova società che sarà il frutto della fusione tra il Consorzio depurazione Valle Seriana inferiore, il Consorzio territorio e ambiente Val Gandino e Serio gestione acque. L'operazione di fusione approvata dal Consiglio comunale di Villa di Serio nell'ultima sua seduta riguarda le due società proprietarie degli impianti di depurazione (la prima in capo a 12 Comuni, la seconda a sei) e la Segea, società che aveva il compito di gestire tali impianti fino all'avvento di Uniacque, dalla quale attualmente percepisce un canone annuo. La bozza di statuto della costituenda società

Nella società confluiranno tre aziende. L'opposizione si astiene: «Sarà l'ennesimo carrozzone»

sta passando al vaglio dei 18 Consigli comunali coinvolti ed è stata approvata anche dall'assemblea della Comunità montana Valle Seriana. «La proposta di fusione è stata concordata da tutti i sindaci ed è sembrata l'ipotesi più ragionevole – ha detto il sindaco Mario Morotti –, anche perché con l'avvento di Uniacque, Segea è diventata di fatto una scatola vuota».

Perplessità da parte dei gruppi di minoranza «Insieme per Villa di Serio» e Lega Nord, che si sono astenuti. «Ci chiediamo se vale veramente la pena di mettere in piedi quello che ha l'aria di essere l'ennesimo carrozzone – ha detto Angelo Franchina della lista civica –, non vediamo l'utilità né la convenienza di questa operazione». Astensione delle minoranze anche per il rendiconto finanziario 2007. Tra i maggiori investimenti a verbale figurano la ristrutturazione delle scuole elementari, la realizzazione dei nuovi spogliatoi del centro sportivo inaugurato un mese fa e la nuova rotatoria in via Cavalli, che ha modificato la viabilità verso Alzano.

M. Col.

PEIA

Lolek, gol per l'Argentina

Morengo vince il torneo. Fondi a suor Lilia

L'oratorio di Peia ha ospitato una giornata dedicata allo sport e alla solidarietà missionaria con il 1° Torneo «Paola Pandolfi» organizzato dall'associazione Lolek onlus che sostiene progetti legati alle missioni delle suore Orsoline di Gandino.

La formula del torneo prevedeva una sfida polivalente tra le sette squadre partecipanti, chiamate a cimentarsi in partite a calcetto in mattinata e match di volley al pomeriggio. D'obbligo la presenza in campo di almeno due donne in ogni compagine.

Il passaparola dei soci Lolek e degli amici di Paola ha richiamato numerosi giovani che hanno riempito l'oratorio di spirito sportivo e di sano divertimento. «Sono contento di aver concesso l'uso del nostro oratorio per questa iniziativa – ha detto il parroco don Giulio Facchinetti durante la Messa a conclusione della giornata – è bello vedere tutte queste per-



Il portiere paratutto in azione

sone giovani capaci di divertirsi facendo sport e al tempo stesso aperti alla generosità». Buonissima la risposta dei partecipanti che hanno dosato agnismo e voglia di mettersi in

gioco. Alla fine l'ha spuntata la squadra di Morengo, paese d'origine di Paola Pandolfi, che proprio dopo l'ultima partita giocata dalla formazione mista Parre-Clusone contro una del-

le quattro squadre di casa, ha saputo di aver conquistato il primo premio, un gustosissimo assortimento di prodotti del Salento, offerto a ciascun componente della squadra. Numerosi i premi assegnati a sorteggio e offerti da Scame, Poly Pool e Ardes.

Il ricavato del torneo è stato consegnato seduta stante a suor Lilia Bettera, orsolina di Gandino, nativa di Peia e da molti anni missionaria in Argentina. In una delle zone più povere di questo Paese, il Chaco, si vuole completare la realizzazione di un salone multiuso dove le suore accolgono gli aborigeni per corsi di alfabetizzazione e attività di artigianato.

Per l'associazione Lolek, che ha sede a Scanzorosciate, all'Oasi Maria Immacolata, la gioia di una giornata ben riuscita e l'incoraggiamento a proseguire nella propria attività a favore delle missioni.

S. Pi.

PONTE NOSSA



Fra i tricolori si applaude l'alpina Silvia

Piazza Giovanni Paolo II si è riempita di tricolori e di gente per la festa organizzata a Ponte Nossola dal Gruppo alpini presieduto da Luciano Epis. La manifestazione, alla quale hanno partecipato il sindaco Angelo Capelli e alcuni consiglieri provinciali dell'Ana, si è aperta con la visione di un dvd sulla storia del Tricolore e degli alpini. Dopo la Messa celebrata nella parrocchiale, alpini, autorità e cittadini in corteo, accompagnati dai rappresentanti del gruppo Ana di Parre e dalle note musicali del Corpo bandistico del paese, sono tornati in piazza Giovanni Paolo II per un buffet. «È stato suggestivo – afferma Luciano Epis –

vedere la piazza avvolta dai Tricolori, così come ammirare una grande bandiera sventolante sul braccio di una gru, a 42 metri di altezza».

Un plauso caloroso è poi stato tributato a un'alpina di Ponte Nossola, Silvia Pezza, che presta servizio nelle truppe in provincia di Bolzano e che ha sfilato per le vie del paese in divisa dopo aver letto, in chiesa, la preghiera dell'alpino. La serata si è conclusa con l'impegno di tutti a ritrovarsi il prossimo 7 settembre per festeggiare la ricorrenza della posa della statua della Madonna sul Pizzo Guazza, avvenuta nel 1971.

E. V.

ALBINO

Tutti al museo e picnic nel parco dei castagni

Comincia con una visita guidata e un picnic nell'area protetta del Castagno il programma estivo di Casale di Albino, la frazione più turistica fra quelle che compongono la Valle del Lujjo.

Domenica gli «Amici di Casale», da oltre vent'anni promotori di iniziative culturali, ricreative e turistiche, organizzano la tradizionale «Domenica nel bosco».

Si andrà alle pendici del monte Pranzà, in un'area di quasi 300.000 metri quadrati che i volontari di questo gruppo culturale hanno pulito, bonificato e recuperato in collaborazione con il Comune, trasformandola in un'oasi dedicata alla pianta simbolo di Casale. Un bosco tematico che, se in autunno

è lo spazio ideale per lezioni didattiche all'aperto (qui ogni anno giungono in media circa 500 studenti in visita), in estate è il palcoscenico per diverse iniziative ricreative. Come quella di domenica che prevede, dalle 9 alle 10,30, la possibilità di visitare il «Museo etnografico Valle del Lujjo», alle ex scuole elementari, ricco di oltre 700 oggetti e attrezzi del mondo contadino, e alle 11 di partecipare, nell'area protetta del castagno, alla Messa. A seguire, alle 12, picnic e grigliata, con festa nel pomeriggio.

Le prenotazioni si ricevono da oggi al negozio Nonsolopane (035.770727) oppure telefonando al 338.4304107.

T. P.

Giovani designer in gara, menzione ad Albino



Guidone «Ora Unica» – un curioso orologio le cui lancette hanno la forma di uno scarabocchio –, una menzione è stata conferita anche a una singolare opera di design intitolata «The grave», progettata da Francesca Perani, architetto di 35 anni residente ad Albino. La giuria del premio riservato a giovani designer fino a 35 anni, ha infatti menzionato il progetto dell'architetto Perani: un monumento funebre realizzato nel 2007 nel

Nell'ambito del Premio internazionale per giovani designer denominato «Adam'o Eva», promosso per la prima volta quest'anno dall'omonimo negozio/galleria di Milano e vinto dal progetto del designer milanese Denis



Il progetto menzionato al concorso «Adam'o Eva»; a sinistra Francesca Perani

cimitero di Albino. Setti verticali in pietra di Sarnico, concepiti come lame lineari che creano una struttura tridimensionale, ammorbidita dalla forma sferica che ne ritaglia la sagoma.

«In questo modo ho cercato di creare un

collegamento ideale tra la tomba del marito e quella della moglie – spiega l'architetto Francesca Perani –. La donna, infatti, non essendo sepolta nelle vicinanze, viene fortemente ricordata grazie a una grande sfera di marmo». L'opera, realizzata dalla ditta Paganessi Marmi di Vertova, ha conquistato la segnalazione su altri 983 progetti. La giuria era composta da Ed Carpenter, Alessandro Mendini, Philippe

Samyn, Carmelo Strano e James Wines. Francesca Perani da diversi anni si occupa di architettura di interni, design e direzione artistica. Ha lavorato in studi di architettura in Italia, Regno Unito, Belgio e Australia.

Tiziano Piazza